

» te, sopra la porta del Palazzo Imperiale di Costantinopoli, in di-  
 » fesa della quale morirono martiri le pie donne; e finalmente della  
 » controversia di qualche anno per situar la giusta cronologia di que-  
 » sti fatti, non è questo il luogo di parlarne. Di tutto ciò, oltre a  
 » quel, che è già noto a gli Eruditi, ne tratteremo opportunamente  
 » nella non lontana Edizione del Codice Carolino. Getteremo ora  
 » que' fondamenti altrettanto stabili, quanto certi, a' quali s' appog-  
 » gia il dominio Pontificio.

» Finchè visse S. Gregorio II., cioè fino all' anno 731., si vede  
 » anzi una ribellion di popoli delicatamente maneggiata dal Ponte-  
 » fice, per riconciliarli coll' Imperadore, di cui non disperava la con-  
 » versione, che una vera soggezione di essi al Pontefice, come So-  
 » vrano. E nel vero impedì la creazione di nuovo Imperadore me-  
 » ditata dal consenso generale d' Italia (*Anastaf. sect. 184.*), e frastor-  
 » nò la sollevazione del Ducato Romano, (*Id. sect. 187.*), parte del  
 » quale avea di già giurata fedeltà ad altri, con mandar suo eserci-  
 » to, far patire l' ultimo supplizio a chi ne avea invasa la Signoria,  
 » ed inviar la di lui testa a Costantinopoli, per guadagnar con sì  
 » fatto beneficio l' empio Augusto, sebben tutto in vano. Ciò seguì  
 » l' anno 730., e in esso il Cardinal Baronio (*num. 5.*) fissa il prin-  
 » cipio del dominio Pontificio. Noi fiam con esso lui d' accordo: ma  
 » perchè quì fuggiamo le dispute, ne differiremo l' indubitato comin-  
 » ciamento due anni. Morì il Santo Pontefice l' anno seguente, ed eb-  
 » be per Successore S. Gregorio III. Questi l' anno 732. radunato un  
 » Concilio di 93. Vescovi, e ammessi tutti gli ordini del Popolo Ro-  
 » mano, fece il decreto celebre presso Anastasio (*sect. 192.*) confer-  
 » mato non solo da' Vescovi, ma a *nobilibus etiam Consulibus, & re-*  
 » *liquis Christianis plebibus*, concepito in questi termini: Chi non di-  
 » fende le sacre Immagini contro la Greca empietà, *sit extorris a Cor-*  
 » *pore, & sanguine D. N. J. C. vel totius Ecclesiae unitate, atque com-*  
 » *page.* Ed ecco formata quella Santa Repubblica sì male intesa dal  
 » Sig. Muratori, e da chi ne gli diede i primi lumi. Non passa molto  
 » tempo a darcene chiaro riscontro Anastasio medesimo (*sect. 203.*)  
 » Perciocchè recuperato dal medesimo Pontefice Gallese invaso nel  
 » Ducato Romano da Trasamondo Duca di Spoleti: *in compage San-*  
 » *ctae Reipublicae, atque in corpore Christo dilecti exercitus Romani*  
 » *annecti præcepit.* Vedrem tra poco anche più chiare testimonian-  
 » ze contro il preteso Sacro Romano Imperio del Sig. Muratori, che  
 » colla nuova scoperta della lettera di Romano Esarco presso il Du-  
 » chesne l' anno 590. lo spacciò definito *Santa Repubblica.* Non ne-  
 » ghiamo noi già, che *Respublica* non si trovi adoprata per denotare  
 » il do-